



L'adesione della Regione Lazio al Protocollo di intesa ISTAT/REGIONI/Ministeri sull'incidentalità stradale

Dott. Riccardo Nannini
Ufficio Sistema Statistico Regionale del Lazio

Sala Tirreno Regione Lazio, 21 maggio 2018



Ufficio Sistema Statistico Regionale



REGIONE
LAZIO

L'Ufficio Sistema Statistico Regionale fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SSN) istituito dal **D.Lgs. 322/89**.



Tutti gli uffici delle Istituzioni Pubbliche, sia centrali che territoriali, contribuiscono alla produzione dell'informazione statistica nazionale

La cooperazione fra i componenti del SISTAN consente di costruire l'informazione statistica nazionale.



Per le rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale come quella sulla incidentalità stradale sussiste l'obbligo di fornire i dati all'autorità statistica SISTAN competente

Accordo quadro Istat-Regioni

6 Luglio 2017 Art.2

1 - Gli uffici di statistica delle Regioni, costituiti con L.R. ai sensi del D.Lgs 322/89, sono l'unico interlocutore del Sistema Statistico Nazionale per quanto di pertinenza delle rispettive Regioni.

2 - [...] L'Istat si avvale dell'ufficio di statistica delle regioni per le rilevazioni statistiche comprese nel PSN interessanti le materie di attribuzione regionale [...]

La materia grandi vie di comunicazione è di competenza concorrente con lo Stato, la viabilità ordinaria è materia residuale di competenza regionale. La materia Sicurezza stradale è competenza esclusiva dello Stato (Sentenza Corte Costituzionale n. 233 del 24 giugno 2010)



Ufficio Sistema Statistico Regionale



REGIONE
LAZIO

Accordo quadro Istat-Regioni

6 Luglio 2017 Art.2

- 3 - [...] è loro compito impartire direttamente ad uffici della propria amministrazione ed alle strutture esterne eventualmente coinvolte, le necessarie istruzioni e disporre di opportuni controlli per la verifica della correttezza metodologica, della attendibilità, della completezza, della coerenza dei dati [...].



Ufficio Sistema Statistico Regionale



REGIONE
LAZIO

L'importanza della rilevazione statistica sulla incidentalità stradale con lesioni alle persone

L'Italia e, in generale, tutti i paesi dell'Unione Europea, hanno posto sempre più l'attenzione sul problema della sicurezza stradale.

Le banche dati nella loro completezza consentono un'analisi dei dati mirata a migliorare le infrastrutture e la sicurezza attraverso:

- Mappe territoriali
- Grafici
- Tabelle di sintesi

L'incidentalità nella regione Lazio

Nel Lazio, nel 2016, si sono verificati 19.939 incidenti stradali, causando la morte di 347 persone e il ferimento di altre 27.764.

Le vittime della strada, rispetto al 2015, diminuiscono (-6,2%) in maniera più consistente della media nazionale (-4,2%). In calo anche il numero degli incidenti (-1,4%) e dei feriti (-1,3%), flessione in controtendenza con il dato nazionale che registra invece un aumento, rispettivamente, dello 0,7% e dello 0,9% (Fonte Istat).

TAVOLA 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER PROVINCIA, LAZIO.

Anni 2016 e 2015, valori assoluti e variazioni percentuali

PROVINCE	2016			2015			Variazioni % 2016/2015		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Viterbo	615	18	944	698	22	1.020	-11,9	-18,2	-7,5
Rieti	373	15	604	359	10	541	3,9	50,0	11,7
Roma	16.608	234	22.406	16.570	238	22.409	0,2	-1,7	0,0
Latina	1.480	48	2.301	1.605	63	2.454	-7,8	-23,8	-6,2
Frosinone	863	32	1.509	995	37	1.693	-13,3	-13,5	-10,9
Lazio	19.939	347	27.764	20.227	370	28.117	-1,4	-6,2	-1,3
Italia	175.791	3.283	249.175	174.539	3.428	246.920	0,7	-4,2	0,9

Fonte Istat

Il Lazio rispetto agli obiettivi europei

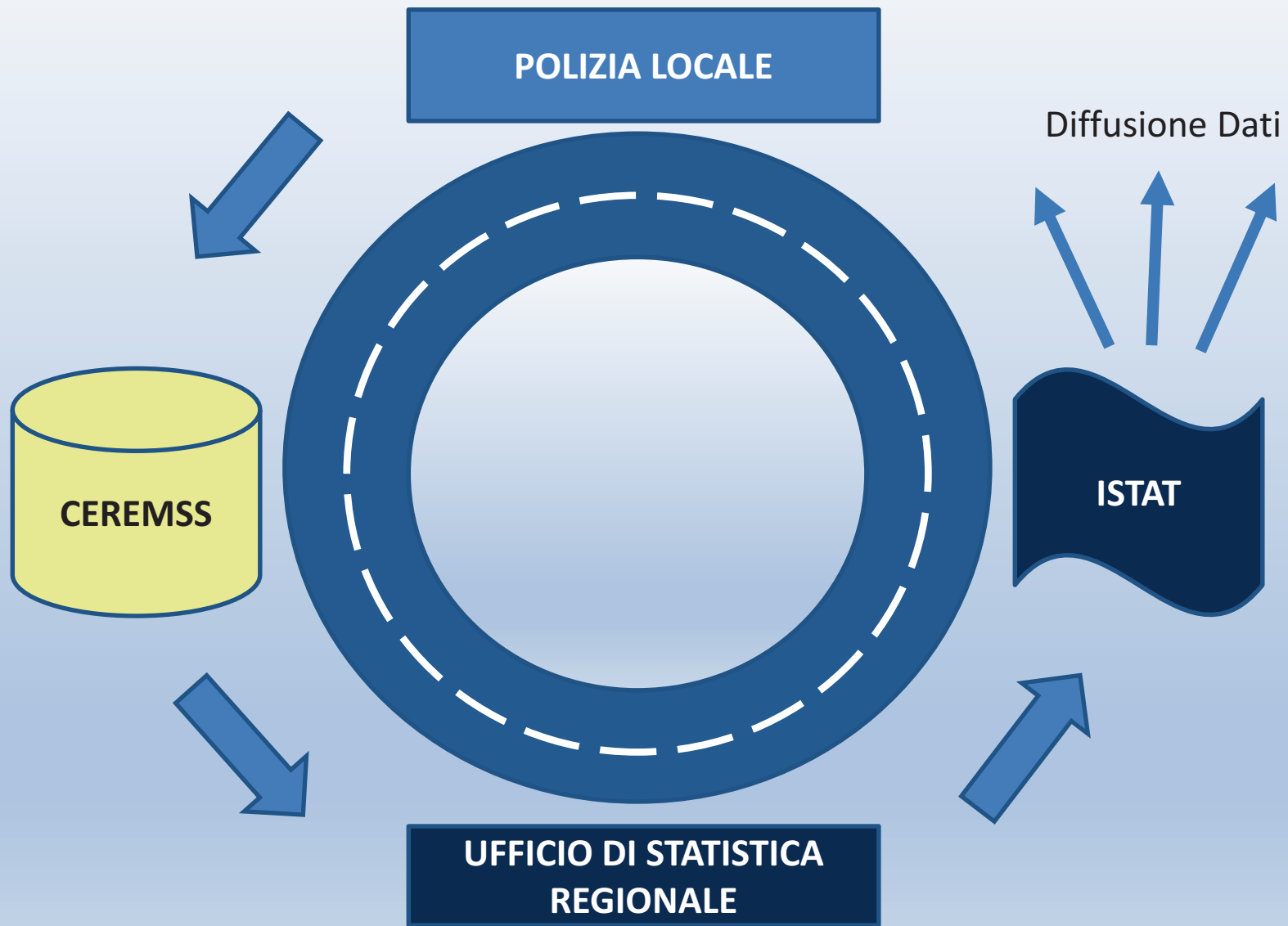
I Programmi d'azione europei per la sicurezza stradale, per i decenni 2001-2010 e 2011-2020, impegnano i Paesi membri a conseguire il dimezzamento dei morti per incidente stradale con una particolare attenzione, nel decennio in corso, agli utenti vulnerabili(bambini, giovani e anziani).

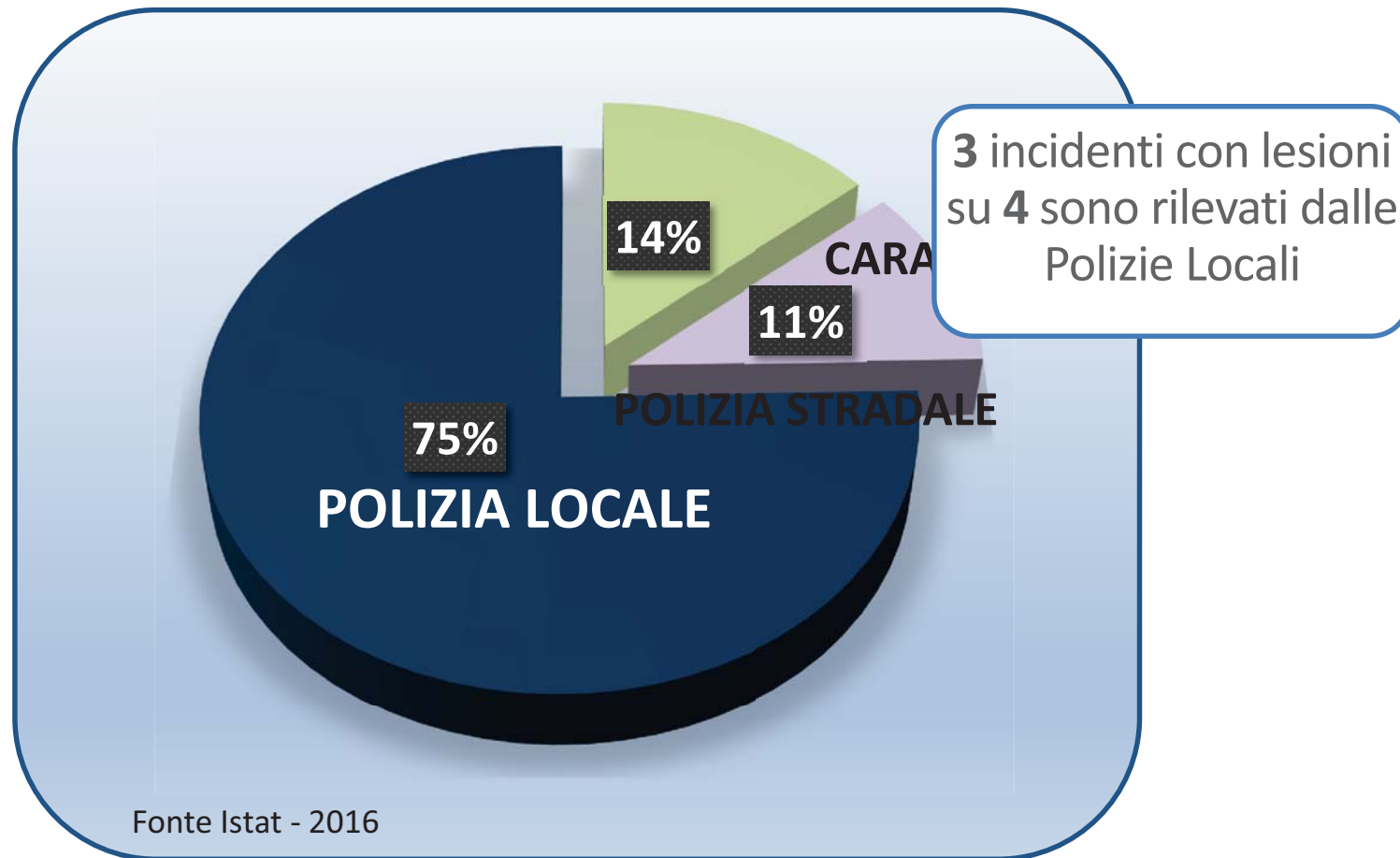
Costi Sociali

Nel 2016 il costo dell'incidentalità con danni alle persone è stato stimato in oltre 17 miliardi di euro per l'intero territorio nazionale (286,8 euro pro capite) e in quasi 2 miliardi di euro (324,6 euro pro capite) nel Lazio; 11,0% sul totale nazionale.

Protocollo d'intesa 2016

- **Soggetti** che hanno sottoscritto il protocollo:
Istat, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa,
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome,
ANCI e UPI
- **Regioni** che hanno aderito:
Toscana, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Puglia,
Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Calabria e Lazio
- **Durata e decorrenza** 4 anni prorogabile
- **Requisiti** che devono garantire le Regioni (art 5)
«tempestività, qualità e copertura»





I dati raccolti a livello locale influenzano il dato complessivo regionale che quello nazionale.

Protocollo d'intesa 2016

L'Ufficio Sistema Statistico, prima dell'invio dei dati ad Istat, verifica che siano garantiti i requisiti di cui all'art. 5 del Protocollo:

- ✓ Tempestività
- ✓ Qualità
- ✓ Copertura-Completezza

Inoltre assume le seguenti funzioni:

- Validazione dei dati mod. CTT/INC
- Trasmissione dei dati (previo controllo e validazione) all'Istat
- Utilizzo dei dati raccolti per elaborazioni e analisi statistiche utili all'Ente Regione Lazio

SE NON VALIDATI I DATI NON POTRANNO ESSERE INVIATI ALL'ISTAT



REGIONE
LAZIO

TEMPESTIVITA'

La Regione Lazio, per il tramite del proprio Ufficio di statistica, si impegna ad inviare i dati ad Istat, trimestralmente

SCADENZE INVIO DATI PRELIMINARI

15 maggio - 15 agosto - 15 novembre - 15 febbraio

INVIO DEFINITIVO

entro il 31 maggio di ogni anno invio del consolidato dell'anno precedente che include eventuali aggiornamenti dei dati già inoltrati



Ufficio Sistema Statistico Regionale



REGIONE
LAZIO

COPERTURA

Questo requisito della rilevazione prevede che il numero degli incidenti rilevati sia totale

Per questa rilevazione è vigente l'obbligo di risposta, in applicazione del Programma Statistico Nazionale (PSN)



Ufficio Sistema Statistico Regionale



REGIONE
LAZIO

La qualità del dato deve essere perseguita durante tutto il processo della raccolta dei dati

L'informazione rilevata per essere di **qualità** ed utilizzata a fini statistici deve considerare un numero variabili sufficienti a descrivere il fenomeno, unità di misura scelte in modo appropriato, gestire in maniera corretta i dati lungo la filiera informativa, pertinenza al fenomeno oggetto di rilevazione, minimizzare le mancate risposte, ...

QUALITA'

Per una analisi di qualità del dato finale sono irrinunciabili le seguenti variabili con i rispettivi livelli informativi:

- | | |
|--|-----------------------------|
| • Data e luogo dell'incidente | SEMPRE INDICATO |
| • Organo di rilevazione | SEMPRE INDICATO |
| • Natura dell'incidente | «non indicato» $\leq 3\%$ |
| • Tipologia dei veicoli | «non indicato» $\leq 0,5\%$ |
| • Localizzazione | |
| • Tipo di strada Denominazione, numero | «non indicato» $\leq 15\%$ |
| • Tipo di strada chilometri/metri | «non indicato» $\leq 5\%$ |
| • Circostanza del veicolo A(almeno uno indicato) | «non indicato» $\leq 15\%$ |

LAVORARE INSIEME PER RAGGIUNGERE UN OBIETTIVO COMUNE



Per chiarimenti e informazioni
sistarlazio@regione.lazio.it